

Palombara Sabina Sindaco e assessore illustrano sabato al Castello Savelli il nuovo strumento urbanistico Piano regolatore, incontro coi cittadini

PALOMBARA SABINA - (a.i.) Variante al Piano Regolatore: da approvare prima della scadenza del mandato. E' questo l'obiettivo prioritario della maggioranza, che deve essere raggiunto anche tramite il coinvolgimento dell'intera collettività, almeno per valutare le proposte e le esigenze dei cittadini. Sabato prossimo alle 17, in ottemperanza alla promessa fatta in consiglio comunale, il sindaco di Pa-

lombara, Massimo Fieramonti e l'assessore all'Urbanistica, Alberto Massimi, assieme al redattore della variante al Piano Regolatore, architetto Pasqui, incontreranno i cittadini e tutte le forze politiche e sociali per discutere sullo strumento principe di sviluppo urbanistico cittadino. L'incontro si terrà in una delle sale più belle ed importanti del Castello Savelli, la Sala delle Capriate, a dimo-

strazione della valenza che si vuol dare a questa discussione. Le linee guida di indirizzo approvate in consiglio comunale, che prevedono lo spostamento di uffici e servizi verso la periferia per uno sviluppo all'esterno, verranno illustrate per dar modo a tutti di partecipare attivamente con proposte o miglioramenti, e consentire in tempi rapidi la redazione finale del nuovo Piano.



Una suggestiva veduta di Palombara Sabina e del Castello Savelli dove sabato sarà illustrato dal sindaco il nuovo piano regolatore del paese

Palombara/Riecco "Il giorno di Bacco"

PALOMBARA SABINA - Domenica 14 novembre al Castello Savelli di Palombara, organizzata dall'Associazione Culturale Idee & Valori, in collaborazione con l'Arsial, l'agenzia Regionale di sviluppo agricolo, e le Vigne del Lazio, si svolgerà la seconda edizione de Il Giorno di Bacco, alla riscoperta delle tradizioni e della cultura legata al prodotto della vigna. L'appuntamento sarà un'occasione unica per assaporare i prodotti dop e doc della regione in un itinerario alla scoperta dei migliori vini e vitigni laziali

Palombara Sabina Rifondazione raccoglie firme per ampliare il Lucretili Parco, chiesti nuovi confini

PALOMBARA SABINA - Parco Regionale Naturale dei Monti Lucretili. Croce e delizia di migliaia di cittadini e categorie sociali, molto amato e contemporaneamente denigrato e visto con sospetto e malcontento. Non è trascorso un mese dalla richiesta alla Regione Lazio da parte di tutte le forze politiche presenti a Palombara di rivedere i confini dell'area protetta e di innalzarli alla soglia del bosco per salvaguardare i nuclei abitativi e le aziende agricole dei comuni. Oggi, in controtendenza e in maniera provocatoria con una contropetizio-

ne, si è costituito un comitato promotore, capeggiato da Rifondazione Comunista, per un allargamento del perimetro fino ad inglobare il centro urbano comprese le frazioni di Cretone e Stazzano. "Palombara è, ancora per poco, una cittadina immersa nel verde e nonostante gli abusi edilizi e il cambiamento sorprendente di destinazioni d'uso dei terreni agricoli in edificabili, mantiene un paesaggio invidiabile" sostengono i promotori che vedono nella riparametrazione dei confini del parco e nell'interpretazione della legge regionale

che prevede il tetto massimo di area protetta non superiore al 30% dell'intero territorio, un modo per eliminare "lacci e laccioli che impediscano certi movimenti". "Rivedere i confini dell'area protetta - continuano - vorrebbe dire tornare indietro nel tempo, ricadere nella trappola della speculazione e trasformare Palombara in un'ennesima periferia dormitorio di Roma. Uno dei pregi del Parco è stato quello di impedire una speculazione edilizia selvaggia, e se non si è costruito fino alla Torretta di Mon-



Chiesto l'allargamento del perimetro del Parco Lucretili

te Gennaro è anche grazie al fermo imposto dalla presenza di un'area protetta, pur con i suoi limiti. Il Parco deve essere considerato non un limite ma una risorsa qualificante per lo sviluppo e per una crescita economica del paese".

Anna Imperiali

Palombara Disagi in tutta la Sabina per le forti piogge cadute Allagamenti e frane per il maltempo

PALOMBARA SABINA - (a.i.) Allagamenti e frane e viabilità rurale in empassa per le piogge dei giorni scorsi. Il maltempo e i temporali verificatisi nel fine settimana hanno messo a dura prova le già dissestate strade di campagna nel comprensorio Palombara/Moricone/Montelibretti, con uno strascico di fango e detriti nelle vie secondarie. Le piogge copiose e la cattiva abitudine dei proprietari terrieri di lavorare i terreni in collina fino al limite delle strade in-



terme, ha provocato in diversi punti frane e smottamenti, con conseguenti problemi per la viabilità e la sicurezza stradale. Un gran daffare per gli operatori stradali della provincia, che, dopo due giorni di ferie per le festività dei Santi, hanno dovuto liberare strade e viottoli da terraglia, fango e detriti vari. Niente di allarmante e nessun danno di gravi proporzioni, i problemi maggiori sono derivati dalla mancanza di cataletti di scolo ai limiti del ciglio stradale in prossi-

mità dei terreni coltivati. La maggior parte di questi sono situati in collina e i proprietari spesso non rispettano i limiti arrivando ai margini dei dossi. I disagi maggiori per le numerose ville e abitazioni che danno sulle

strade, dove l'acqua e il fango spesso sono arrivati ai limiti dei cancelli di accesso. "Il Problema della viabilità rurale è sempre lo stesso: non ci sono le infrastrutture per uno smaltimento delle acque, o quelle che esistenti sono insufficienti. Non si può neanche dare la responsabilità agli operai della Provincia, che lavorano troppo spesso in condizioni pessime, con squadre e materiali ridotti all'osso" sostengono i cantonieri che coprono le zone periferiche

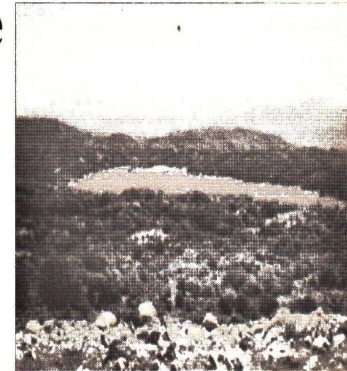
Montorio Romano Un laboratorio nella sede del Parco dei Monti Lucretili. Domani la presentazione

Ecco come migliorerà l'ambiente

MONTORIO ROMANO - Verrà presentata domani, nella sede del Parco dei Monti Lucretili di Montorio Romano, in piazza del Municipio, alla presenza dell'assessore regionale all'Ambiente Vincenzo Saraceni, il Laboratorio Territoriale (LabTer) per l'Informazione e l'Educazione Ambientale. La giornata si aprirà alle 16.30 con il saluto delle autorità. La presentazione della gestione dei lavori sarà invece affidata all'ATI, società consorzata affidataria del LabTer, che nella sala conferenze posta all'interno del laboratorio tratterà le linee guida e le strategie operative pensate per il rilancio delle azioni di educazione ambientale per un territorio così vasto e com-

plesso com'è quello degli oltre 18.000 ettari del Parco Naturale Regionale dei Monti Lucretili. Alle ore 17.30 sarà la volta degli interventi dei rappresentanti delle Comunità locali, tra i quali sono stati invitati anche il presidente della Comunità del Parco Antonio Giubilei, ovviamente tutti i sindaci dei 13 Comuni ricompresi nell'area del Parco, oltre Rosa Venuti in qualità di presidente della commissione di studio per l'educazione ambientale. La manifestazione si chiuderà con un rinfresco alle ore 19. Si ricorda che il LabTer è l'unico laboratorio regionale di questo tipo presente nell'intera provincia di Roma. Le attività di

educazione ambientale sono fondamentali per sensibilizzare, avvicinare e stimolare ad una corretta cultura del Parco i residenti e tutte quelle persone che nelle sue più diverse e varieghe accezioni vivono l'area protetta. In tema di educazione ambientale, infine il Parco Naturale Regionale dei Monti Lucretili si distingue per essere anche il primo in tutto il Lazio ad aver istituito il "Consiglio dei Ragazzi del Parco", che insieme ai vari "Consigli Locali" ed ai "Concorsi" per la Scuola di cui a breve verrà presentato il Bando, rinnova il forte legame che ormai da anni l'Ente ha instaurato con le Scuole e gli Studenti che vivono l'area naturale protetta.



Una veduta del Parco dei Monti Lucretili